

Dopo l'H30. In cammino con i giovani. Fino in cima

Matteo Liut mercoledì 18 settembre 2019

Gli oratori si raccontano: in alcuni video online il Foi rilancia lo spirito del grande incontro dei giorni scorsi a Molfetta. Così l'Happening fa scuola



Che si debba vivere anche l'oratorio «in uscita» lo si è capito chiaramente ascoltando il messaggio forte e chiaro lanciato dal **terzo Happening degli oratori (H3o)**, che nei giorni scorsi ha animato Molfetta e le diocesi pugliesi. Ma fino a dove bisogna spingersi in questo movimento verso l'esterno? La risposta è stata raccolta in un video realizzato meditando su quanto vissuto dai ragazzi e dai giovani di tutta Italia all'H3o: «Fino in cima».



Ed è proprio questo il titolo del [video](#), che è costruito come una riflessione sull'idea di guardare in alto, senza sconti e senza risparmiare energie, nel cammino che porta all'incontro con gli altri, **ispirandosi alle parole di don Tonino Bello («Siate soprattutto uomini, fino in fondo, anzi, fino in cima»).**

Mentre le immagini dei momenti più belli e intensi dell'H3o scorrono inframmezzate dai ritagli anche dei gesti più semplici vissuti nei giorni di Molfetta, la voce narrante offre una riflessione sul significato dell'«uscire», dell'«**ascoltare**» e dell'«**osare**» per coloro che fanno esperienza di oratorio. Il risultato è **una video-lettera pensata per tutti coloro che non hanno potuto essere presenti a Molfetta e che raccoglie i pensieri di chi c'era.** Un contributo che si aggiunge agli altri video raccolti nel [canale Youtube del Forum degli oratori italiani \(Foi\)](#).

La prima «fatica», nota il video, è quella della «relazione»: «Essere in relazione è dire all'altro: raccontami di te, della tua storia di uscita, dei tuoi salti di libertà, del tuo cammino fino in cima». D'altra parte «ascoltare è toccare la soglia del mistero che l'altro è in sé, è lasciarsi infrangere dalla domanda che l'altro custodisce come tempesta nella sua vita. **Ascoltare è dire all'altro: tu sei importante, per questo non ti lascio solo per andare insieme fino in cima**».

Perché anche in oratorio uscire è anzitutto «uscire da sé, dal proprio egoismo», è «non accontentarsi di numeri di iscrizioni o tessere da vantare, ma dare a Dio la possibilità di essere se stesso, **un Dio "in uscita"**, fino in fondo, fino in cima». Uscire, prosegue ancora il video, è anche «**osare amare l'altro**», perché lì sta il senso «della scommessa educativa che ci raggiunge ogni giorno nei nostri oratori, nelle nostre comunità». È necessario allora «raggiungere il cuore dell'altro nel suo limite, nella sua ferita, nel suo sogno concreto» e quindi «**accompagnare ogni ragazza, ogni ragazzo a diventare ciò che è**». Così, sull'esempio di Gesù Cristo, si potrà testimoniare a tutti che «**amare è possibile se insieme camminiamo fino in fondo**». Anzi, «**fino in cima**».

Proprio questo è stato lo stile vissuto a Molfetta all'Happening degli oratori, come dimostra il videoracconto che ripercorre l'esperienza pugliese pubblicato sul canale del Foi:

